



Istituto Comprensivo “L. Settembrini”

P.zza Municipio - 82010 San Leucio del Sannio (BN)

Tel./Fax 0824-45016 - pec: bnic812008@pec.istruzione.it

C.M. BNIC812008 – C.F. 80003920628 – C.U. UFHAYN

sito web: <http://www.icsanleuciodelsannio.edu.it>

DR Campania – Ambito BN-4 – Art.1, c.66, L.13 luglio 2015, n.107

Decreto USR Campania prot. 3988 del 15/03/2016

Prot. n. 9123/1.1.d

San Leucio del Sannio, 07/12/2021

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025**

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al D.S.G.A.
Al Personale ATA
Al Sito web
All'Albo
Agli Atti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (da qui in avanti denominata “Legge”);

VISTO il R.A.V e il relativo Piano di Miglioramento di Istituto;

VISTI gli esiti della Rendicontazione Sociale relativa al triennio 2019/2021;

VISTA la Nota 21627 del 14.09.21 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione – SNV – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa);

TENUTO CONTO del D. L.vo 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità”;

RITENUTO CHE la pianificazione di un'offerta formativa triennale debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attese e fissati dalle Indicazioni nazionali, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari espresse dall'utenza della scuola;

ATTESO CHE l'emergenza sanitaria ha reso necessaria l'attivazione di metodologie e di processi formativi innovativi, con ricadute anche sui processi organizzativi e gestionali e, contemporaneamente, ha richiesto l'adozione di atti che regolamentano la gestione della sicurezza in relazione all'emergenza da COVID 19 ;

VALUTATO CHE gli anni scolastici a seguire dovrebbero consentire una auspicabile normalizzazione delle attività e una progressiva ripresa e crescita delle attività progettuali e della vita scolastica;

PRESO ATTO che: l'art.1 della L. 107/2015 ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre.

CONSIDERATO CHE:

- 1) le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- 2) la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- 3) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto e del Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

TENUTO CONTO, inoltre:

- 1) del Curricolo Verticale d'Istituto;
- 2) della delibera del Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2021-22, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), e degli esiti dell'incontro del GLI del giorno 27/10/2021;

ESAMINATI i dati di contesto e gli esiti dell'Istituto nel triennio precedente;

EMANA

Per quanto in premessa

L'ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola, sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/25.

L'attività dell'Istituto Comprensivo "L. Settembrini" di San Leucio del Sannio si sostanzia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 22/25 al fine di indicare, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di miglioramento (art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80), nonché degli esiti degli apprendimenti e dei dati di contesto, le attività, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal Regolamento recante "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*", a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89", e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "L. Settembrini" di San Leucio del Sannio garantisce il diritto di alunne ed alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione del sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di alunne e alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano ad essi di proseguire con successo il proprio percorso scolastico, teso alla costruzione di un solido progetto di vita.

Per rispondere a queste finalità, il Piano della scuola dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni del territorio, della particolare utenza dell'istituto, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni territoriali, sia per quanto riguarda l'offerta formativa in orario curricolare che in orario extra – curricolare.

Il Piano della scuola dovrà comprendere:

- **obiettivi formativi strategici per l'istituto** (con particolare riferimento a successo formativo accoglienza - inclusione – cittadinanza attiva – promozione della salute e del benessere – innovazione didattica) [ex comma 14, art. 1 Legge];
- **una progettualità strettamente attinente agli obiettivi strategici dell'istituto che ne configurano la MISSION e la VISION;**
- **un documento didattico** contenente obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze; un curriculum di cittadinanza attiva con traguardi di competenze attesi per anno di studio e criteri di valutazione condivisi.

Le competenze chiave europee restano linee strategiche cui guardare per l'efficacia dell'azione didattica/educativa e dell'inclusione scolastica, finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva, da realizzarsi, per quanto possibile, con attività di rete e di collaborazione, promosse e sostenute da diversi soggetti coinvolti nelle iniziative formative, al fine di stabilire buone pratiche condivise e volte a favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Inoltre, insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

- il recupero prioritario di eventuali carenze in ambito linguistico, poiché attraverso la lettura e la comprensione dei testi passano tutti gli apprendimenti, lo sviluppo del senso critico e la crescita personale;
- il recupero di eventuali carenze in ambito matematico – scientifico;
- la massima cura degli stati emotivi degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio-economico e familiare.
- la massima diffusione delle competenze digitali in tutti gli allievi per raggiungere un livello di alfabetizzazione informatica e digitale adeguato;
- il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione del merito;
- la previsione di attività di continuità e di orientamento;
- la promozione e l'individuazione di attività relative alle STEM;
- la promozione della musica e dell'arte;
- il recupero e lo sviluppo delle competenze motorie di base;
- attività di formazione dei docenti in coerenza con gli indirizzi del PTOF;
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero e consolidamento come previsto dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020;
- formulazione di PDP per gli alunni con DSA certificati L. 170 e per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- attività di sostegno e individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali, come esplicitato dal D.Lgs. 66/2017 con le recenti modifiche apportate e contenute nel D.Lgs. 96/2019.

Sul versante metodologico-organizzativo, l'AZIONE DIDATTICA dovrà prevedere:

- processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica per problemi (dal problem solving al problem posing), per prove autentiche e di realtà;
- l'insegnamento per competenze;
- la valutazione formativa;
- un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni, con piena realizzazione della outdoor education;
- le offerte formative provenienti dal territorio, prevedendo l'organizzazione di attività diversificate nel teatro, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie, nell'ambiente fisico e morfologico del territorio.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il presente Atto di indirizzo è:

- rivolto al Collegio dei Docenti;
- acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi Collegiali competenti e pubblicato successivamente sul sito web della scuola;

Il PTOF 2022/2025 sarà elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto nel mese di dicembre 2021, prima dell'inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr.ssa Rosa Tangredi

Firmato digitalmente ai sensi del codice
dell'amministrazione digitale e norme ad esso connesse